Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Lunedì 28 novembre — Numero 277

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE**

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Avvisi di Corte — Nomina dell'Ufficio di Presidenza del Senato — Senato del Regno: *Avviso* — **Per la nuova Legislatura**: *Avviso* — **Leggi e decreti**: **R. decreto** *numero CCCCLXIX (Parte supplementare) riflettente talune zone di servitù militare* — **R. decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Santa Marina* — **Decreto Ministeriale** *col quale si approvano le norme pei Comitati per le case popolari* — **Decreto Ministeriale** *che nomina la Commissione per gli esami di concorso nel personale amministrativo e di ragioneria* — **Ministeri dell'Interno, della Pubblica Istruzione e delle Finanze**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **R. Ispettorato Generale per l'esercizio delle Strade Ferrate**: *Prospetto dei prodotti lordi approssimativi dal 1° luglio al 31 ottobre 1904* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi** - Servizio dei risparmi: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio: ***Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell' *Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

AVVISI DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. Don Luigi Polo de Bernabé y Pilon, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Ambasciatore di Spagna.

Roma, 27 novembre 1904.

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11,30, in udienza solenne, il signor Julio Henrique de Mello e Alvim, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Brasile.

Roma, 27 novembre 1904.

S. M. il Re, con decreto in data 27 corrente, ha nominato S. E. il cav. Canonico avv. prof. Tancredi Presidente del Senato del Regno — ed i Senatori

Blaserna prof. Pietro,
Codronchi Argeli conte Giovanni,
Paternò di Sessa prof. Emanuele,
Villari prof. Pasquale,

Vice Presidenti del Senato del Regno *per la I Sessione della XXII Legislatura.*

SENATO DEL REGNO

(Ufficio di Questura).

« Dal 1° dicembre p. v., i signori direttori dei giornali che si « pubblicano in Roma, potranno ritirare dall'Ufficio di Questura « del Senato il biglietto permanente di accesso alla Tribuna dei « giornalisti, nell'Aula del Senato stesso, per la XXII Legislatura « cessando di essere valevoli quelli della XXI ».

Il Direttore
C. GIORDANO.

NB. — Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvertono gli onorevoli Senatori e Deputati che la Seduta Reale per l'inaugurazione della XXII Legislatura Parlamentare avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 30 corrente, nell'Aula del Senato.

Gli onorevoli Senatori e Deputati sono pregati d'intervenire.

Mediante la semplice esibizione della medaglia parlamentare, Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa e di accedere nel Palazzo Madama.

Per lo stesso scopo, agli onorevoli Deputati di prima elezione sarà, individualmente, rilasciata dalla segreteria della Camera una lettera a firma del Capo di gabinetto del Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCCCLXIX (Dato a San Rossore, il 23 ottobre 1904), col quale si stabiliscono le zone di servitù militare attorno l'opera Collet dello sbarramento di Sampeyre.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Salerno col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Santa Marina;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Santa Marina è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 13 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale del credito e della previdenza

Norme pei Comitati per le case popolari

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'articolo 74, secondo capoverso, del regolamento approvato con R. decreto del 24 aprile 1904, n. 164, che conferisce al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio l'incarico di stabilire le norme per la nomina dei componenti, la loro durata in ufficio, le condizioni e le modalità pel funzionamento dei Comitati per le case popolari;

Veduti la legge sulle case popolari del 31 maggio 1903, n. 254, e gli articoli 45, 74, 75, e 78 del precitato regolamento per l'applicazione di essa;

Determina:

Norme pei Comitati per le case popolari — Nomina dei componenti.

Art. 1.

Nei comuni nei quali si costruiscono case popolari, il sindaco farà pubblicare all'albo comunale e con avviso al pubblico entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto, un invito agli Istituti indicati nella prima parte dell'articolo 74 del regolamento approvato con R. decreto 24 aprile 1904, n. 164, affinchè denunzino al municipio entro quindici giorni dalla data dell'avviso, la esistenza e la residenza di essi nel comune per procedere alla elezione dei membri del Comitato per le case popolari.

Art. 2.

Decorsi i quindici giorni dalla data dell'avviso, il municipio classifica in tre gruppi i diversi istituti che, in conformità della denunzia fatta dagli stessi enti interessati od anche altrimenti, risultano esistenti e residenti nel comune:

1° Gruppo. — Casse di risparmio ordinarie e Banche popolari ed Istituti cooperativi ed ordinari di credito, aventi diritto ad essere rappresentati da un solo membro;

2° Gruppo. — Società di mutuo soccorso ed associazioni mutue d'assicurazioni sulla vita che fanno operazioni per le case popolari, aventi diritto ad essere rappresentate da due membri;

3° Gruppo. — Società cooperative e Camere di lavoro aventi diritto ad essere rappresentate da altri due membri.

Art. 3.

Hanno diritto di partecipare alla costituzione del Comitato per le case popolari anche gli Istituti aventi una filiale od una rappresentanza nel comune dove ha sede il Comitato.

Art. 4

Non più tardi di una settimana dall'accertamento eseguito, il sindaco dirama ai singoli enti un invito perchè ciascuno di essi proceda alla scelta di un rappresentante nel Comitato per le case popolari.

Nell'invito del sindaco devesi indicare: il gruppo a cui ciascun Ente appartiene, tutti i singoli Enti che costituiscono il gruppo, e se questo ha diritto complessivamente alla scelta di uno o due rappresentanti.

Quando uno dei due gruppi aventi diritto ad essere rappresentati da due membri è composto di un solo Ente, si fa a questo l'invito di eleggere due rappresentanti.

Art. 5.

La scelta è fatta dal Consiglio di amministrazione di ciascun Ente, e comunicata al sindaco non più tardi di quindici giorni dalla data dell'invito di esso ad eleggere i membri del Comitato per le case popolari.

Art. 6.

Nella prima adunanza successiva della Giunta comunale, questa procederà allo spoglio delle scelte fatte dai singoli Enti, procedendo per ordine dei tre gruppi degli stessi Enti, e dichiarerà elette le persone scelte dal maggior numero di Enti.

A parità di numero di Enti deciderà la sorte.

La Giunta comunale nella stessa adunanza eleggerà il rappresentante del comune; e qualora manchino istituzioni di un gruppo, il sindaco completerà il Comitato per le case popolari, nominando il membro o i membri spettanti al gruppo di istituzioni mancanti, scegliendo fra le persone che più si siano occupate della cooperazione, della previdenza e del risparmio.

Art. 7.

Il sindaco darà immediatamente comunicazione della costituzione del Comitato per le case popolari ai componenti di esso, in-

vitandoli a riunirsi, in un giorno indicato, in una sala del Municipio per procedere alla elezione del presidente e del vice presidente, la quale ha luogo a maggioranza di voti dei presenti.

Ne darà pure comunicazione, per mezzo del prefetto della provincia, al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Quando il Comitato si sarà costituito, il sindaco ne darà partecipazione all'Agenzia delle imposte dirette.

Durata in ufficio dei membri del Comitato.

Art. 8.

I membri del Comitato per le case popolari durano in ufficio due anni, e si rinnovano per metà ogni anno.

Alla fine del primo anno la rinnovazione della metà si farà per sotteggio, successivamente per anzianità.

Art. 9.

Se per morte, per dimissione od altrimenti venga a mancare un membro del Comitato almeno un anno prima che sia compiuto il biennio, il presidente del Comitato ne dà notizia al sindaco affinchè questi inviti il gruppo delle istituzioni da cui era stato scelto il membro mancante, per nominare chi debba sostituirlo.

Si procede alla scelta per la sostituzione nei modi indicati per la prima scelta.

Art. 10.

Il nuovo membro nominato dura in ufficio per il tempo in cui vi avrebbe dovuto rimanere colui che è stato sostituito.

Modalità e funzionamento del Comitato.

Art. 11.

Il Comitato per le case popolari è convocato dal suo presidente, anche per richiesta del sindaco, nella casa comunale.

Occorrendo, sarà messo a disposizione del Comitato un impiegato del municipio.

Art. 12.

Le adunanze del Comitato sono legali quando intervenga la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono valide quando raccolgano la maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 13.

Spetta al Comitato per le case popolari:

di promuovere ed agevolare la costituzione di Società per le case popolari;

di accertare per le case popolari costruite prima del regolamento del 24 aprile 1904, n. 164, se esse corrispondono alle condizioni d'igiene e di salubrità, ordinando, se occorre, i restauri e le modificazioni necessarie per porle in grado di rispondere agli scopi della legge;

di certificare che l'acquisto anche a titolo gratuito di aree è fatto allo scopo di costruire case popolari, per ottenere la registrazione del relativo atto con la tassa ridotta ad un quarto;

di accertare se le case popolari rispondono alle condizioni di igiene e della legge onde dimostrare il diritto alle agevolezze fiscali.

Inoltre esso fornirà al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio le notizie che stimerà opportuno comunicargli o che dallo stesso Ministero gli saranno richieste.

Art. 14

Le carte e gli atti relativi al Comitato per le case popolari sono custoditi nell'archivio comunale.

La corrispondenza del Comitato con le autorità e coi privati, sottoscritta dal suo presidente o vice-presidente, è trasmessa per mezzo del sindaco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 6 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il R. decreto 26 giugno 1904, n. 309, che regola gli esami di concorso per l'ammissione nel personale amministrativo e di ragioneria del Ministero della Marina;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per il concorso ai posti nel personale amministrativo e di ragioneria del Ministero della Marina, bandito con notificazione 15 agosto 1904, è costituita nel modo seguente:

Consigliere di Stato, marchese Cassis dott. Giovanni, presidente.

Contrammiraglio-reggente la Direzione Generale del personale e servizio militare nel Ministero della Marina, Chierchia Gaetano, membro.

Direttore generale civile del Ministero della Marina, De Gaetani Antonio Federico, id.

Capitano di vascello, reggente una Divisione del Ministero della Marina, Pouchain Adolfo, id.

Direttore capo divisione nel Ministero della Marina, Bruno Carlo, id.

Professore della R. Università di Roma, Vincenzo Simoncelli, ordinario di procedura civile, id.

Professore titolare di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Roma, Ghidiglia Carlo, id.

Professore Giovanni Gelosi per lingue francese, inglese, tedesca e spagnola, membro aggregato.

Capo sezione nel Ministero della Marina, Bernardini dott. Carlo, segretario.

Roma, 19 novembre 1904.

Il Ministro
C. MIRABELLO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1904:

Foberti cav. rag. Francesco, ragioniere nell'amministrazione centrale, promosso per anzianità e merito, dalla 1ª alla 2ª classe con L. 4000.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

De Romita Gaspare segretario di 1ª classe a Bari, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifico di consigliere di prefettura.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Gemma prof. Scipione è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di diritto internazionale, con lo stipendio di L. 3000, dal 1º novembre 1904.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono nominati dal 1º novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Gavina dott. Vittorio, aiuto nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1200.

Patta dott. Aldo, assistente nel gabinetto di materia medica, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Sono confermati per la medesima durata:

Pavesi dott. Vittorio, assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1000.

Bonola dott. Roberto, assistente alla cattedra di calcolo infinitesimale, con lo stipendio di L. 800.

Brusotti dott. Luigi, id. nella cattedra di geometria proiettiva e descrittiva, con lo stipendio di L. 1000.

Orlandi dott. Edmondo, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Curti dott. Omero, assistente nella clinica predetta, con lo stipendio di L. 1200.

Sacconaghi dott. Giulio, id. nella clinica predetta, con lo stipendio di L. 1000.

Bellinzona dott. Carlo, assistente nella clinica oculistica con lo stipendio di L. 1200.

Germani dott. Cesare, id. nella clinica predetta, con lo stipendio di L. 1000.

Purpura dott. Francesco. id. nella clinica operatoria, con lo stipendio di L. 1000.

De Francisco dott. Giacomo, id. nella clinica predetta, con lo stipendio di L 1000.

Alfieri dott. Emilio, aiuto nella clinica ostetrica, con lo stipendio, di L. 1500.

Gnecchi dott Adolfo, assistente nella clinica predetta, con lo stipendio di L. 1200.

Maglio dott. Carlo, id. nel gabinetto di anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1200.

Strada dott. Ferdinando, settore nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1200.

Traina dott. Rosario, id nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 1100.

Pensa dott. Antonio. id. nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1200.

Brioni dott. Arnaldo, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1500.

Ganassini dott. Domenico, preparatore nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 1500.

Purgotti dott. Attilio, assistente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 2400.

Anelli dott. Giuseppe, id. nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 1320.

Dondi dott. Giacomo, preparatore nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 1200.

Sozzani dott. Francesco, assistente nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1500.

Raffo dott. Guido, id. nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 1100.

Protti Carlo, macchinista nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 1050.

Forni dott. Giovanni, assistente nel gabinetto di geodesia, con lo stipendio di L. 1000.

Verson dott. Saverio, aiuto nel gabinetto di istiologia, con lo stipendio di L. 800.

Valenti dott. Adriano, assistente nel gabinetto di materia medica con lo stipendio di L. 1200.

Tacconi dott. Emilio, id. nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1500.

Patrini dott. Plinio, aiuto nel gabinetto predetto, con lo stipendio di L. 900

Veratti dott. Emilio, id. nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1200.

Corti dott. Emilio, assistente nel gabinetto di zoologia, con lo stipendio di L. 1320.

Farneti Rodolfo, id. nel laboratorio di botanica crittogamica, con lo stipendio di L 1680

Pollacci dott. Gino, conservatore dell'orto botanico, con lo stipendio di L. 2500.

Forni ing. Marco, assistente nella scuola di disegno, con lo stipendio di L. 1100.

De Dominicis dott. Angelo, id. nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1200.

Tommasi dott. Annibale, id. nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 1800.

Truffi dott. Mario, id. nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1320.

Sala dott. Guido, coadiutore nel gabinetto di psichiatria, con lo stipendio di L. 1500.

De Francisco dott. Giacomo, conservatore del museo Porta ed armamentario chirurgico, con lo stipendio di L. 1200.

Istituti superiori.

Nella Scuola di elettro-chimica « Principessa Iolanda » in Milano.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1904:

Carrara dott. Giacomo è nominato, per l'anno scolastico 1904-905, professore straordinario di elettro-chimica, con lo stipendio di L. 3500, dal 1° novembre 1904, cessando con la stessa data dall'ufficio di assistente nel gabinetto di chimica generale dell'Università di Padova.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Licei.

Con R. decreto del 13 novembre, avente effetto dal 1° novembre 1904:

I seguenti professori titolari di licei incaricati della presidenza sono, in seguito ai risultati del concorso, nominati presidi effettivi, cessando loro l'ufficio d'insegnante:

Vesentini Angelo — Caroselli Giuseppe — Severi Alessandro — Garizio Eusebio — Rozzolino Gerolamo.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Zeuli Ovidio, istitutore nel convitto di Napoli, è collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

Lombardi Leonardo, istitutore provvisorio nel convitto di Roma, è collocato in aspettativa, dal 1° ottobre 1904.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle Gabelle.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Grottanelli dott. Franco, allievo chimico nei laboratori delle gabelle a Roma, accettate le di lui volontarie dimissioni dall'impiego a datare dal dì 20 agosto 1904.

Parenti Francesco, commissario di 2ª classe nell'amministrazione governativa del dazio-consumo di Roma, in disponibilità, a datare dal 1° ottobre 1904 cesserà dal prestare temporaneo servizio cui venne chiamato, e dalla stessa data gli cesserà pure la corrisponsione dell'indennità mensile di L. 119,16.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Raso Magno, guardia scelta sedentaria di finanza a Genova — Casavecchi Ottavio, guardia scelta sedentaria di finanza a Bologna, nominati agenti subalterni di 2ª classe nel dazio-consumo governativo di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1000, dovranno assumere servizio il 17 ottobre 1904.

Di Cursi Pietro — Pirri Michelangelo — D'Atri Luigi, guardie scelte sedentarie di finanza a Roma, (Circolo esterno), nominati agenti subalterni di 2ª classe nel dazio-consumo governativo di Roma, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Personale delle privative.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Gullino Felice, ufficiale alle scritture di 4ª classe nell'agenzia di coltivazione dei tabacchi di Carpanè, in aspettativa dal 1° luglio 1904, è richiamato in servizio nella suddetta qualità, a decorrere dal 30 luglio 1904.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Saitta Virgilio, Bernardi Luigi, Bernasconi Guido e Trevisan Aristide, capi laboratorio nelle Manifatture dei tabacchi, sono nominati aiutanti tecnici di 3ª classe nelle Manifatture stesse per merito di esame, con decorrenza dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1904:

Corinaldesi Pietro, capo verificatore di 1ª classe nell'agenzia di coltivazione dei tabacchi di Cava dei Tirreni, aumentato lo stipendio da L. 2500 a L. 2750.

Di Blasi Antonino, inserviente di 1ª classe nell'agenzia di coltivazione dei tabacchi di Palermo — Falcone Giuseppe, inserviente di 1ª classe nell'agenzia di coltivazione di Comiso, aumentato lo stipendio da L. 1000 a L. 1100.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Reano Pier Guido — Ramella Giulio — Tescari Augusto, sotto ispettori demaniali di 1ª classe, nominati ispettori demaniali di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Con decreti Reale e Ministeriale del 22 agosto e 2 settembre 1904:

Ricevitori del registro di 5ª classe, nominati sotto ispettori demaniali di 1ª classe:

Santini Romeo — Bricolo Deodato Arturo — Annaratone Silvio — Foà dott. Giacomo — Sbicego dott. Guido — Licari Tommaso — Puddu Giuseppe Maria — Bartoli Paolo — Monfrini Giuseppe — Asinelli dott. Giuseppe — Varaldi Teobaldo — Calonghi dott. Iolio — Gorin dott. Romeo — Soracco Albino — Zivelonghi Girolamo — Bono dott. Giulio — Dompè avv. Domenico — Schirinzi Nicola — Massari Silvino — Lino Raimondo — Ferraro Francesco — Dussin Anacleto — Baruffi dott. Emilio — Binetti Arnaldo.

Neri dott. Edoardo — Mauro Luigi — Ratti dott. Luigi — Rubetti Pietro — Pieri Ottone — Roggiero Antonio — Pelizzari Giov. Batta — Risoli Domenico — Codato Giovanni — Cutrera Arturo — Bogner Carlo — Jaciuto Francesco — Ricci Francesco — Piccione Salvatore — Bonamini Mario — Nizza Sebastiano — Caprara dott. Attilio — Bulgarelli Giovanni — Chilà Ernesto — Giacomini Luigi.

Personale delle Imposte dirette.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

La Rosa Italo, volontario nell'agenzia di Palermo (1° ufficio) è collocato in aspettativa senza perdita dell'anzianità.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

Arata Emilio, volontario nell'agenzia di Roma (1° ufficio), distaccato, con l'indennità fissa di L 80 mensili, a quella di Maniago (Udine) è dichiarato dimissionario dall'impiego dal 18 agosto 1904, avendo optato per il posto di alunno di ragioneria nelle Prefetture.

Felici Manlio, volontario nell'agenzia di Roma (2° ufficio), è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 1° ottobre 1904 a tutto il 31 marzo 1905.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1904:

Testa Carlo — Polito Francesco — Dresda Angelo, agenti di 3ª classe, aumentato la stipendio da L 2500 a L. 2750 per compiuto sessennio a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Gazzo Antonio, agente superiore di 3ª classe nell'agenzia di Trani (Bari), è collocato in aspettativa per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 1° ottobre 1904 a tutto il 31 gennaio 1905, con l'assegno annuo di L. 2000.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Calò Giov. Batta, agente di 1ª classe nell'agenzia di Canosa (Bari), è collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1904:

Sbrojavacca Achille, vice-agente di 1ª classe nell'agenzia di Treviso, aumentato lo stipendio da L. 2200 a L. 2250, per compiuto terzo sessennio, a decorrere dal 1° settembre 1904, conservando sempre l'assegno personale di L. 750, che percepisce per il maggiore stipendio goduto quale ufficiale di agenzia di 1ª classe.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto e 3 ottobre 1904 e R. decreto 22 settembre 1904:

Bertelli cav. Giuseppe — Sezzi cav. Giovanni — Landini cav. Francesco — Sirtori cav. Filippo — Macchi cav. Augusto — Signorini cav. Federico — Randone cav. Teobaldo — Morante cav. Francesco — Menichini cav. Luigi — Pisoni cav. Domenico, ingegneri capi di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000 e con l'aumento sessennale di L. 500, sono nominati ingegneri capi di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 6000.

Guizzetti Bianchi cav. Silvio — Peyretti cav. Ludovico — Stampacchia cav. Francesco, ingegneri capi di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 4500 e con l'aumento sessennale di L. 450 sono nominati ingegneri capi di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

Nespoli cav. Luigi — Pascucci cav. Vincenzo — Betta cav. Policarpo — Ferroni cav. Alfredo — Matioli cav. Leonida — Mazzucchelli cav. Battista — Comitini cav. Vincenzo — Baduel cav. Ernesto - Mallegori cav. Andrea — Lupinacci cav. Domenico — Tegani cav. Luigi — Camussi cav. Emilio — Porlezza cav. Davide, ingegneri capi di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 4500, sono nominati ingegneri capi di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

Gilbert de Winckels cav. Angelo, ingegnere capo di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 4500 e con l'aumento sessennale di L. 500, è nominato ingegnere capo di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

Fumagalli cav. Ernesto — Firpo cav Vincenzo — Pellizzi cav. Ippolito — De Sanctis cav. Giulio — Mazzini cav. Carlo — Griffi cav. Evangelista — Coscia cav. Luigi — Neri cav. Federico, ingegneri capi di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 4500, sono nominati ingegneri capi di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

Cernuschi Paolo — Viterbo Silvino — Ferri Aldo — Siragusa cav. Annibale — De Gennaro Salvatore — Cerroni Nicolò — Cariani Giovanni — Vicari Michele — Ploner cav. Luigi — Ragazzi Nicolò — Angeloni Abbondio — Bisoni cav. Carlo — Querini Antonio, ingegneri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500 e con l'aumento sessennale di L. 350, sono nominati ingegneri di 1ª classe con lo stipendio di L 4000.

Masotti Arturo — Bonacossa Fausto — Alfieri Francesco — Agrimi Giovanni — Musso Candido — Polidori Vittorio — Tabellini Carlo — Puschi Giusto — Manfredini Riniero — Begotti Giovanni — Bertè Giorgio — Cavazza Alfonso — Pastori Carlo — Bastone Umberto — Re Cipriano — Parravicini Alessandro — Salomone Vincenzo — Piso Luigi — Miglioranza Giuseppe, ingegneri di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000 e con l'aumento sessennale di L. 300, sono nominati ingegneri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500.

Resinelli Carlo — Conti Giovanni — Ionghi Carlo — Spina Onofrio — Rossi Mario — Custer Giuseppe — Bonola Nereo — Vinaccia Antonino — Sperimborgo Enrico — Manici Azelio, ingegneri di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500 e con l'aumento sessennale di L. 250, sono nominati ingegneri di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000.

Omodeo Salè Pietro Silipranti Francesco — Fornelli Scipione — Lüttichau Giulio — Baraldi Angelo, ingegneri di 4ª classe

con lo stipendio annuo di L. 2500, sono nominati ingegneri di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000.

Mini Alfonso — Segre Salvatore — Tamaio Francesco — Zanini Alberto — Mascalchi Alberto — Gallo Ludovico — Canavotto Giuseppe — Giuliano Cesare — Lanfranco Mario, ingegneri di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500, sono nominati ingegneri di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000.

Malavasi Ugo — Ciccarelli Antonio — Carrante Vincenzo — Galeota Antonio — Demma Biagio, ingegneri di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000 e con l'assegno sessennale di L. 200, sono nominati ingegneri di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Vivoli Giovanni — Cerase Antonio — Vitelli Roberto — Galli Guglielmo — Giliberti Vincenzo — Bionda Cesare — Barmaz Polidoro — Boccardo Emanuele — Ariazzi Giov. Battista, ingegneri di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati ingegneri di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Ugazio Francesco — Visentini Giuseppe — Gueglio Giuseppe — Platone Oreste — Correggiari Luigi — Di Crosta Carmine — Solimene Modestino — Belloli Vittorio — Pantaleoni Ciro — Miglietta Costante — Abate Daga Giuseppe — Maggi Pietro — Maracchione Pasquale — Milazzo Vincenzo — Orlando Giovanni, ingegneri di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati ingegneri di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

Levi Moise — Trinchieri Carlo — Caratti Lorenzo, geometri principali di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000 e con lo assegno annuo di L. 500 per aumenti sessennali, sono nominati geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000 e con l'annuo assegno di L. 500 per aumenti sessennali.

Tabasso Federico — Uberti Luigi, geometri principali di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000 e con l'assegno annuo di L. 300 per l'aumento sessennale, sono nominati geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000 e con l'assegno annuo di L. 300 per aumento sessennale.

Gandolfi Luigi — Muzi Giovanni — Barbieri Augusto — Piacentini Mosè — Platone Vittorio — La Rocca Francesco — Vischi Rodolfo — Fiori Amilcare — Reverberi Egidio — Costetti Silvio — Urbani Enrico — Baroni Baronio — Nardi Giuseppe — Angelucci Andrea — Conti Giovanni — Spinetti Pompeo, geometri principali di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000, sono nominati geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000.

Giuglini Cesare — Gala Salvatore — Vercelli Rinaldo — Bemporad Romolo — Giacalone Cosmo — Garizio Alessandro — Rossi Terenzio — Gadoni Guido, geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500 e con l'aumento sessennale di L. 250, sono nominati geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000.

Zerbo Ippolito — Casu Benvenuto — Negroni Pietro — Poli Napoleone — Battaglini Carmelo, geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500, sono nominati geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000.

Luparia Cesare — Siena Ettore — Simoncelli-Mannelli Alessandro — Paravagna Angelo — Benigno-Asciutto Filippo — Rossi Alberto — Iafanti Bartolomeo — Achenza Salvatore — Meloni-Serra Francesco — Cassio Giulio Cesare — Pittalis Gavino — Manca Cristoforo — Fiorio Tommaso — Ponchia Michele — Azzi Umberto — Censi Tito — Putzolu Enrico — Noce Battista — Panetta Giuseppe — Bonaccorsi Nicola — Benedetti Giuseppe — Giannotti Carlo — Pola Gioacchino — Masotti Giuseppe — Donato Michele — Tedesco Angelo — Tongiorgi Francesco — Torasso Benedetto — Bozzini Secondo — Vaccari Antonio — Penzo Eugenio — Regogliosi Aristide — Marchetti Claudio, geometri di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500, sono nominati geometri di 1ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2750. (Articolo 4 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

Volpe Orazio — Carena Giovanni — Ferrero Felice — Santini Giacomo — Bosco Emilio — Gastoldi Nicola — Frisoli Francesco Paolo — Fantino Oreste — Seripa Giuseppe, geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500, sono nominati geometri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Basini Aristodemo — Barreca Ignazio — Marcolongo Ettore — Tripodi Erminio, geometri di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500, sono nominati geometri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Canavotto Oreste — Boggione Attilio — Tosco Carlo, geometri di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500 e con l'annuo assegno di L. 140 per aumento sessennale, sono nominati geometri di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500 e con l'annuo assegno di L. 140 per aumento sessennale.

De Nicolò Giuseppe, geometra di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500, è nominato geometra di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Cellaj Enrico — Leone Alfonso — Barbanti Giuseppe — Cacciola Rosario — Bertacchi Giuseppe, geometri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati gemetri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Bortolino Bernardo — Fiorelli Augusto — Foscari Alvise — Chessa Giuseppe — Bellincioni Fortunato — Zuccardi-Merli Ettore — Gianni Angelo — Vignocchi Vincenzo — Ercolani Filippo — Melandri Luigi — Martini Giov. Battista — Providerè Augusto — Chellini Giuseppe — Conte Luigi — Gallucci Riccardo Alfonso — Ravanello Natale — Giorni Cleto — Guglielmone Giuseppe — Bavagnoli Prospero — Carletti Alfredo — Ghiurghi Giovanni — Morbidelli Rodolfo, geometri di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati geometri di 2ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250. (Articolo 4 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

Durante Pier Francesco — Avalle Giov. Battista — Ravazzoni Vittorio — Barbaro Gaetano — De Falco Salvatore — Formoso Michelangelo — Buldrini Luigi — Fossa Vittorio — Ferraiuolo Filippo — Mironi Dante — Leurini Francesco — Squarini Alberto — Rotati Pietro — Ascari Giuseppe — Pozzi Alberto — Prantoni Arturo — Panizzi Francesco — Bonazzi Bindo — Andreoli Ettore — Giachero Eugenio — Pisu Garibaldi — Visani-Scozzi Giuseppe — Bedogni Ivan — Cassotta Giuseppe — Peri Durante — Crocicchia Mariano — Verger Gio. Batta — Padoa Angelo — Mendel Riccardo — Marengo Giovanni — Bertola Antonio — Gregori Erasmo — Chiesa Francesco — Taccani Antonio — Gianni Carlo — Gualdi Alberto — Vietina Vincenzo — Pagani Siro — Palma Angelo — Petroni Francesco — Tedeschi Pietro, geometri di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati geometri di 2ª classe, reggenti, con lo stipendio annuo di L. 2250. (Art. 4 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

Simeoni Luigi — Levi Ettore — Migliau Giuseppe — Manfredini Enrico — Perrone Carmelo, geometri di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati geometri di 2ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250. (Art. 4 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

Giardino Tommaso — Ruggieri Casimiro — Viani Marziale — — Pavesi Rinaldo — Garberoglio Lorenzo — Sordi Pier Luigi — Giardini Romeo, geometri di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, sono nominati geometri di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Carlini Carlo — Vardaro Vincenzo — Borelli Giosafatte — Pagani Camillo — Guelfi Zeffiro — Bignone Salvatore — Salvotti Riccardo, geometri di 3ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1500, sono nominati geometri di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bichelli Pirro — Iacobacci Ettore — Delfino Giovanni — Nico Luigi — Simi Pietro — Ricca Nicola — Oliva Guido — Bombaglio Augusto — Moscato Carlo — Pollastri Francesco — Scariano Niccolò — Giaccone Salvatore — Cavazza Ettore — Avallone Luigi — Fazzi Giuseppe — Loiodice Vittorio — Falcionelli Giovanni — Ghedini Oreste — Masciola Giovanni — Gorini Giovanni — Limoncelli Giuseppe, geometri di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500, sono nominati geometri di 3ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 1750. (Art. 4 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

Spirito Vito — Mariani Antonio — Baglioni Attilio — Pennazio Giuseppe — Buia Ercole — Lenzi Francesco — Battaglini Francesco — Dartora Ernesto — Candotti Vittorio Emanuele — Silvetti Luigi — Polistina Vincenzo — Pace Francesco — Sala Camillo — Gallai Antonio — Stori Gino — Boriani Andrea — Rubini Tommaso — Lucchetti Domenico — Saliva Davide — Rago Lorenzo — Niceta Francesco — Zaccone Francesco — Ercolani Francesco — Cavazza Alfonso — Corazza Ugo — Bianchi Amilcare — Manicastri Biagio — Toschi Antonio — Fogliani Ruggero — Pizzetti Francesco — Greco Salvatore — Vella Giuseppe — Vinti Gerlando — Grasso Salvatore — Quarina Lodovico — Maggia Luigi — Picagli Garibaldi — Marenghi Emilio — Deganello Erminio — Ferrari Dionigio — Marzuoli Gian Domenico — Imberti Alessandro — Canuti Demetrio — Pradella Annibale — Parisi Aniello Massimo — Panizzardi Secondo — Podaliri Giuseppe — Ruffino Giovanni — Casalegno Luigi — Piccolini Giuseppe, geometri di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500 sono nominati geometri di 3ª classe, reggenti, con lo stipendio annuo di L. 1750. (Art. 4 del reg. 29 agosto 1897, n. 512).

Giovagnini Anacleto, applicato di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800, è nominato applicato di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2100.

Crocini Raffaele, disegnatore di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800, è nominato disegnatore di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2100.

Raffo Ezzelino — Terrone Giovanni, applicati di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800, sono nominati applicati di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2100.

Latoni Agostino — Rossignoli Giov. Batta. — Cavani Raffaele, disegnatori di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800, sono nominati disegnatori di 2ª classe reggenti, con l'annuo stipendio di L. 1950 (Art. 4 del reg. 29 agosto 1897, n. 512).

Rebaudo Vittorio — Spinelli Luigi — Santinelli Arturo — Bottazzi Stanislao — Tipa Andrea — Mirenghi Gennaro — Frigione Luigi — Porello Vincenzo — Bloccia Spirito — Fazzi cav. Domenico — Girardi Angelo — Mazzotta Alessandro, applicati di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 1500, sono nominati applicati di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800.

Capparelli Giovanni — Tomba Vittorio — Prina Luigi — Benetti Luigi — Schiavi Federico — Boccaccio Pietro — Camilli Enea — Pagliani Gregorio — Angeli Giuseppe, applicati di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 1200, sono nominati applicati di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 1500.

Serrano Giuseppe — Zappoli Paolo — Barraco Raffaele, applicati di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1200, sono nominati applicati di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 1500.

Papaleo Vincenzo, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000, è nominato applicato di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 1200.

Allocco Raffaele, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000 e con l'assegno annuo *ad personam* di L. 140, è nominato applicato di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 1200, cessando così l'annuo assegno *ad personam* di L. 140, di cui ora è provvisto.

Scoppa Francesco, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000, è nominato applicato di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 1200.

Puntoni Arturo, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000 e con l'assegno annuo *ad personam* di L. 140, è nominato applicato di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1200 cessando così l'annuo assegno *ad personam* di L. 140 di cui ora è provvisto.

Cecchi Rodolfo, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000, è nominato applicato di 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 1200.

Rao Filippo, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000 e con l'annuo assegno *ad personam* di L. 20, è nominato applicato di 5ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1200, cessando così l'annuo assegno *ad personam* di L. 20 di cui è ora provvisto.

Pangoni Giacomo, applicato di 6ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1000, è nominato applicato di 5ª classe reggente, con l'annuo stipendio di L. 1100. (Art. 4 del reg. 29 agosto 1897, n. 512).

Bagnera Salvatore, disegnatore di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000 e con l'annuo assegno *ad personam* di L. 200, è nominato disegnatore di 5ª classe reggente, con lo stipendio annuo di L. 1100 e con l'assegno *ad personam* di L. 100.

Sorrentino Pasquale, applicato di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000 e con l'assegno annuo *ad personam* di L. 80 è nominato applicato di 5ª classe reggente, con lo stidendio annuo di L. 1100, cessando così l'assegno annuo *ad personam* di L. 80, di cui ora è provvisto. (Art. 4 del reg. 29 agosto 1897, n. 512).

Balsamo Pasquale — Malasomma Tommaso, applicati di 6ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1000 e con l'assegno annuo *ad personam* di L. 140, sono nominati applicati di 5ª classe, reggenti, con lo stipendio annuo di L. 1100 e con l'assegno annuo *ad personam* di L. 40. (Art. 4 del reg. 29 agosto 1897, n. 512).

Melandri Carlo, inserviente di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 800 e con l'annuo assegno *ad personam* di L. 160, è nominato inserviente di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 1000, cessando così l'assegno annuo *ad personam* di L. 160, di cui è provvisto.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1904:

Provana cav. Giacinto, ingegnere capo di 2ª classe, aumentato di un decimo lo stipendio per compiuto sessennio di servizio, e perciò portato da L. 5000 a L. 5500, con effetto dal 1° settembre 1904.

Branchi Vittorio — Albeggiani Cesare — Fioravanti Antonio, ingegneri di 2ª classe, aumentato di un decimo lo stipendio per compiuto sessennio di servizio, e perciò portato da L. 3500 a L. 3850, con effetto dal 1° settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1904:

Carli cav. Guelfo, ingegnere di 1ª classe, aumentato di un decimo lo stipendio per compiuto sessennio di servizio e perciò portato da L. 4000 a L. 4400 con effetto dal 1° settembre 1904.

Con R. decreto del 14 agosto 1904:

Bonoldi cav. Luigi, ingegnere di 1ª classe, è nominato ingegnere capo di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con R. decreto del 25 luglio 1904:

Monti Enrico, ingegnere allievo, nominato perito tecnico reggente presso l'officina governativa delle carte valori con l'annuo stipendio di L. 2800.

Con R. decreto del 2 settembre 1904
e con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Alvino Federico, sott'ufficiale dell'esercito in congedo, è nominato applicato di 6ª classe con l'annuo stipendio di L. 1000 e destinato a Cosenza (ufficio tecnico).

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* I prodotti approssimativi del mese di ottobre

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1904-905				Esercizio finanziario 1903-904			Differenze dell'esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di ottobre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale 31 ottobre	del mese di ottobre	dei mesi precedenti	Totale al 31 ottobre	in più	in meno
Viaggiatori	60,800,000	5,756,420	17,490,000	23,246,420	5,547,807	16,792,823	22,340,630	905,790	—
Trasporti a G. V.	14,000,000	1,136,394	2,779,000	3,915,384	1,122,119	2,865,901	3,988,020	—	72,636
» a P. V. acceler.	6,800,000	840,270	1,636,000	2,476,270	871,627	1,638,883	2,510,510	—	32,240
» a P. V.	81,300,000	7,862,168	19,991,000	27,833,168	7,608,368	19,117,563	26,725,931	1,127,237	—
Prodotti fuori traffico	1,149,250	82,000	318,000	400,000	81,861	314,972	396,833	3,167	—
Totale	164,049,250	15,677,242	42,214,000	57,891,242	15,231,782	40,730,142	55,961,924	+ 1,929,318	
Partecipazione dello Stato	42,100,000	9,031,988	10,771,088	14,803,076	4,043,979	10,766,507	14,810,486	+ 7,410	

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di ottobre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale 31 ottobre	del mese di ottobre	dei mesi precedenti	Totale al 31 ottobre	in più	in meno
Viaggiatori	48,100,000	5,001,617	15,306,994	20,308,611	4,882,639	14,654,523	19,486,162	821,449	—
Trasporti a G. V.	12,100,000	1,035,243	2,781,947	3,817,190	1,018,802	2,748,386	3,767,188	50,002	—
» a P. V. acceler.	10,900,000	1,750,560	3,136,019	4,886,579	1,986,678	2,678,398	4,665,076	221,533	—
» a P. V.	68,600,000	8,967,950	17,204,594	26,172,544	8,368,373	15,933,355	24,391,728	1,870,816	—
Prodotti fuori traffico	705,150	36,742	129,318	166,060	36,988	115,983	152,971	13,089	—
Totale	140,405,150	16,792,112	38,558,872	55,350,984	16,243,480	36,130,645	52,374,125	+ 2,976,859	
Partecipazione dello Stato	35,665,000	4,366,599	9,849,994	14,216,593	4,356,732	9,605,250	13,961,982	+ 254,611	

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di ottobre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale 31 ottobre	del mese di ottobre	dei mesi precedenti	Totale al 31 ottobre	in più	in meno
Viaggiatori	3,749,000	346,293	1,052,317	1,398,619	347,489	1,008,933	1,356,422	42,188	—
Trasporti a G. V.	625,000	43,906	148,498	192,404	46,326	143,509	189,835	2,569	—
» a P. V. acceler.	560,000	16,740	39,758	56,498	16,580	34,573	51,333	5,165	—
» a P. V.	5,100,000	576,874	1,491,058	2,067,932	540,139	1,337,655	1,877,794	190,138	—
Prodotti fuori traffico	60,950	3,705	13,842	17,547	3,642	14,344	17,986	—	439
Totale	10,094,950	987,518	2,745,473	3,732,991	957,176	2,539,194	3,493,370	+ 239,621	
Partecipazione dello Stato	235,000	12,353	30,545	42,898	16,070	38,515	54,585	— 11,687	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote d'ammortamento per altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, instituite anteriormente al 1903, nonchè del concorso dello Stato

L'Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1904-1905.

Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 31 ottobre 1904.
periodo dell' esercizio finanziario 1903-904.

sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 NOVEMBRE 1904.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1904-905				Esercizio finanziario 1903-904			Differenze dell' esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di ottobre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	del mese di ottobre	dei mesi precedenti	Totale al 31 ottobre	in più	in meno

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

Viaggiatori	112,649,000	11,104,330	33,849,311	44,953,641	10,727,935	32,456,279	43,184,214	1,769,427	—
Trasporti a G. V.	26,725,000	2,215,533	5,709,445	7,924,978	2,187,247	5,757,796	7,945,043	—	20,065
» a P. V. acceler.	18,260,000	2,607,750	4,811,777	7,419,347	2,874,885	4,352,034	7,226,919	192,428	—
» a P. V.	155,000,000	17,406,992	38,686,652	56,093,644	16,516,880	36,388,573	52,905,453	3,188,191	—
Prodotti fuori traffico	1,915,350	122,447	461,160	583,607	122,491	445,299	567,790	15,817	—
Totale	314,549,350	33,456,872	83,518,345	116,975,217	32,429,338	79,399,981	111,829,419	+ 5,145,798	
Partecipazione dello Stato	78,000,000	8,410,940	20,651,627	29,062,567	8,416,781	20,410,272	28,827,053	+ 235,514	

Reti secondarie.

Mediterranea	6,289,150	635,113	1,910,000	2,545,113	598,021	1,841,947	2,439,968	105,145	—
Adriatica	10,699,700	1,124,960	3,365,638	4,490,598	1,263,833	3,156,143	4,419,976	70,622	—
Sicula	2,717,600	271,507	711,661	983,168	272,015	649,242	921,257	61,911	—
Totale	19,706,450	2,031,580	5,987,299	8,018,879	2,133,869	5,647,332	7,781,201	+ 237,678	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	17,560,000	1,814,847	5,352,986	7,167,833	1,905,315	5,045,437	6,950,752	+ 217,081	

Reti principali e secondarie riunite.

Mediterranea	170,338,400	16,312,355	44,124,000	60,436,355	15,829,803	42,572,089	58,401,892	2,034,463	—
Adriatica	151,104,850	17,917,072	41,924,510	59,841,582	17,507,313	39,286,788	56,794,101	3,047,481	—
Sicula	12,812,550	1,259,025	3,457,134	4,716,159	1,226,191	3,188,436	4,414,627	301,532	—
Totale	334,355,800	35,488,452	89,505,644	124,944,096	34,563,307	85,047,313	119,610,620	+ 5,383,476	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato	95,560,000	9,225,787	26,004,613	36,230,400	10,322,096	25,455,709	35,777,805	+ 452,595	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene nella spesa pel nuovo ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — per *L'Ispettore Generale*
I. CALVORI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione Generale dei Risparmi e dei Vaglia — Servizio dei risparmi

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1904*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFIZI autorizzati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di agosto	6	47,049	27,658	19,391	273,310	230,777	504,087
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	283	412,444	185,953	226,491	2,248,623	1,608,013	3,856,636
Somme totali dell'anno stesso	289	459,493	213,611	245,882	2,521,933	1,838,790	4,360,723
Anni 1876-1903	5,389	8,241,099	3,289,128	4,951,971	53,579,273	35,118,176	88,697,449
SOMME COMPLESSIVE	5,678	8,700,592	3,502,739	5,197,853	56,101,206	36,956,966	93,058,172

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di agosto . .	41,677,758 40	—	41,677,758 40	37,308,339 51	2,130,763 03	39,439,102 54	2,238,655 86
Mesi precedenti dell'anno in corso .	335,414,922 80	—	335,414,922 80	241,881,064 72	13,958,181 66	255,839,246 38	79,575,676 42
Somme totali dell'anno stesso . .	377,092,681 20	—	377,092,681 20	279,189,404 23	16,088,944 69	295,278,348 92	81,814,332 28
Anni 1876-1903 . .	5,745,367,461 74	264,357,383 85	6,009,724,845 59	4,858,083,016 94	282,288,778 27	5,140,371,795 21	869,353,050 38
SOMME COMPLESSIVE.	6,122,460,142 94	264,357,383 85	6,386,817,526 79	5,137,272,421 17	298,377,722 96	5,435,650,144 13	951,167,382 66

CONVERSIONE D' INTERESSI
del Debito pubblico in depositi di risparmio

	RISCOSSIONI	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	8,590	664,622 51
Mesi precedenti dell'anno in corso	297,936	23,588,237 28
Somme dell'anno stesso . .	306,526	24,252,859 79
Anni 1878-1903	3,996,272	312,038,778 74
SOMME COMPLESSIVE . . .	4,302,798	336,291,638 53

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	1,754	74,070 41	60,133 25
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,228	133,599 44	152,606 17
Somme dell'anno stesso . . .	4,982	207,669 85	212,739 42
Anni 1886-1903	28,540	1,525,950 38	1,066,670 68
SOMME COMPLESSIVE . . .	33,522	1,733,620 23	1,279,410 10

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo Depositi	Importo Rimborsi
Mese di agosto . .	4038	3,181,673 98	252,440 29
Mesi precedenti dell'anno in corso .	23650	16,935,817 45	1,743,818 54
Somme dell' anno stesso	27688	20,117,491 43	1,996,258 83
Anni 1890-1903. .	99355	62,321,303 68	6,917,572 84
SOMME COMPLESS.	127043	82,438,795 11	8,913,831 67

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di agosto .	600	316	284
Mesi precedenti dell'anno in corso	4352	1765	2587
Somme dell'anno stesso . .	4952	2081	2871
Anni 1894-1903	43504	13193	30311
SOMME COMPLES.	48456	15274	33182

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributi Quantità	Contributi Importo
Mese di agosto . .	5055	30,846 35
Mesi precedenti dell'anno in corso	60944	299,011 06
Somme dell' anno stesso	65999	329,857 41
Anni 1899-1903 .	259438	1,765,553 81
SOMME COMPLESS.	325437	2,095,411 22

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di agosto . . .	3,991	4,640,101 53	4,962	3,555,730 92	—	3,555,730 92	1,084,370 61
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	26,635	31,366,413 83	37,275	27,975,656 72	3,978 65	27,979,635 37	3,386,778 46
Somme totali dell'anno stesso	30,626	36,006,515 36	42,237	31,531,387 64	3,978 65	31,535,366 29	4,471,149 07
Anni 1883-1903 . . .	908,953	616,920,282 28	1,285,664	604,706,490 83	3,243,555 91	607,950,046 74	8,970,235 54
SOMME COMPLESSIVE .	939,579	652,926,797 64	1,327,901	636,237,878 47	3,247,534 56	639,485,413 03	13,441,384 61

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,034,805 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 290, al nome di Romero *Irene* fu Camillo, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Caffaratti, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romero *Irma* fu Camillo, minore, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 966,339 e N. 966,340 d' inscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 540 e per L. 85, al nome di Scarpa Eleonora, Eugenio, *Vittorio*, Giulio, Aurelia ed Ettore fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Olivieri Filippina di Francesco, vedova del detto Scarpa Vincenzo, domiciliata a Venezia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Scarpa Eleonora, Eugenio, *Vittore*, Giulio, Aurelia ed Ettore fu Vincenzo, minori ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1.295,018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 485; al nome di *Debandi* Severina Giuseppina di Gaspare, moglie di Carlo Briata, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Dabandi* Severina Giuseppina di Gaspare, moglie di Carlo Briatà, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 887,898 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400 al nome di Croce *Giuseppina, Rosa*, Giacomo, Maria, Giovanna ed Emanuele-Maria-Francesco-Giuseppe fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Oneto Nicolina fu Luigi vedova di Croce Emanuele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Croce *Rosa-Luigia* detta comunemente Giuseppina, *Rosa-Maria*, Giacomo, Maria, Giovanna ed Emanuele-Maria-Francesco-Giuseppe fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Oneto Nicolina fu Luigi, vedova di Croce Emanuele, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 26 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,245,842 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Sabatino D.r Alfonso* fu Pietro Paolo, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Alfonso Sabatino* fu Pietro Paolo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 26 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 133 ordinale, mod. 8, C. R., stata rilasciata dalla Banca d'Italia - Sede di Roma - in data 18 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato al nome della Cappellania dei Santi Pietro e Rocco in Arsoli della rendita complessiva di L. 15, Consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, da parte del signor Raffaello Rossetti fu Giuseppe.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 novembre al 4 dicembre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo tra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

26 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,73 40	102.73 40	103 11 44
4 % *netto*	104 54 17	102 54 17	102,92 21
3 1/2 % *netto*	102.46 56	100.71 56	101,04 85
3 % *lordo*	73,45	72,25	73.07 44

CONCORSI

R. ISTITUTO
di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze

Sezione di scienze fisiche e naturali

FONDAZIONE UGO SCHIFF

Avviso di concorso.

Dal 1° dicembre 1904 al 31 dicembre 1905 è aperto il primo concorso al premio di lire cinquecento da conferire alla migliore fra le tesi di Chimica pura aventi carattere sperimentale, che vengano presentate nelle Università e negli Istituti universitari d'Italia.

I concorrenti dovranno consegnare la domanda in carta da bollo

da cent. 50 alla segreteria di questo R. Istituto (Piazza San Marco, n. 2), corredandola del certificato degli esami speciali, del diploma di Laurea e della tesi manoscritta, o stampata; ma accompagnata questa, se manoscritta, da un largo sunto a stampa.

Non saranno prese in considerazione le tesi consegnate dopo sei mesi dal giorno del relativo esame di laurea e che non siano accompagnate da una dichiarazione del preside della Facoltà, presso la quale fu sostenuto l'esame attestante che esse corrispondono essenzialmente a quelle discusse.

Firenze, li 15 novembre 1904.

Visto: *Il presidente della sezione*
A. ROITI.

Il segretario capo dell'Istituto
V. PUCCIONI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Si scrive da Costantinopoli al *Piccolo* che, in quest' ultimi giorni, fu vivamente discussa nei circoli turchi la notizia recata dalla *Neue Freie Presse* di Vienna, che cioè, dopo il colloquio avvenuto tra il Re Giorgio di Grecia e il Ministro degli esteri, conte Goluchowski, il Governo austriaco sarebbe disposto a patrocinare il progetto d'inviare truppe greche in Creta, rimanendo pure quest'isola, salvo lievi cambiamenti politici, sotto l'alta sovranità del Sultano. Aggiungeva la *Neue Freie Presse* che l'Austria si sarebbe accordata con la Grecia per l'allacciamento della ferrovia Atene-Tessaglia con le proprie ferrovie attraverso il territorio macedone.

Il corrispondente in parola aggiunge non credersi a Costantinopoli che queste informazioni poggino su una base di verità. Infatti ebbe in proposito, da persona competente, la seguente dichiarazione:

« La Porta ha avuto formali assicurazioni dalle potenze che nessun cambiamento politico è da aspettarsi, pel momento, in Creta. D'altronde, poichè l'Italia, che è la prima fra le potenze protettrici di Creta, non accettò, l'estate scorsa, le proposte d'annessione presentate dal Principe Giorgio, proposte respinte pure dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra, non spetta dunque all'Austria, che non ebbe a partecipare per nulla negli affari cretesi, di fare ora delle proposte a favore dei greci o dei cretesi.

« Quanto poi all'allacciamento delle ferrovie greco-austriache, la cosa è puramente fantastica, poichè è necessario, anzitutto, il consenso della Turchia, la quale non è affatto propensa ad accordarlo. L'Austria potrà, forse, più tardi, costringerci ad allacciare la ferrovia attuale Salonicco-Mitrovitza con quella del Sangiaccato di Novi-Bazar. Ma in quanto poi ad ottenere il nostro beneplacito per l'allacciamento della ferrovia greca con la linea Salonicco-Ueskub, stian pur tranquille, Austria e Grecia, che questo non l'avranno mai! ».

*
* *

Telegrafano da Pietroburgo, 24 novembre:

« Il Congresso degli *zemstvo* ha terminato le sue discussioni con la compilazione di nove tesi che furono firmate da 101 deputati. Le più importanti sono:

« Lo sviluppo normale dello Stato e dell'intera vita sociale è possibile solo se i cittadini potranno partecipare all'amministrazione dello Stato.

« Per togliere la possibilità di atti arbitrari degli enti amministrativi è assolutamente indispensabile che si stabiliscano ed introducano delle massime che garantiscano l'inviolabilità personale nonchè quella della vita privata.

« Nessuno deve avere il diritto di rendere chicchessia responsabile di un'azione senza l'approvazione dei tribunali indipendenti, nè di limitare i diritti altrui. Per tale scopo è assolutamente indispensabile che si stabilisca un mezzo legale con cui coloro che violano la legge possano essere resi responsabili in via civile o penale.

« La libertà di stampa, il diritto di riunione devono essere riconosciuti, e i diritti personali civili e politici devono essere eguali per tutti i cittadini.

« Per un cambiamento fondamentale dell'amministrazione e della giustizia, quali garanzie di un normale sviluppo dello Stato nonchè della vita sociale, è assolutamente necessaria una partecipazione attiva di rappresentanti del popolo alla legislazione, come pure per l'approvazione del bilancio dell'Impero. Inoltre è necessario un controllo degli organi esecutivi del Governo.

« Si conferma che i delegati degli *zemstvo* saranno ricevuti dal ministro degli interni, al quale presenteranno le loro domande ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Questa sera il Consiglio municipale si riunirà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno vi è la nomina del Sindaco e della Giunta.

Smentita. — Il Ministero della R. Marina comunica:

« In un giornale della capitale è detto che la Divisione di riserva, uscita per esercitazioni, rientrò in Taranto senza considerevoli avarie

« Sta di fatto, invece, che malgrado il tempo burrascoso la Divisione potette eseguire completamente le stabilite esercitazioni al largo, riprendendo regolarmente l'ancoraggio senza avarie di alcuna sorta ».

La Commemorazione di Menotti Garibaldi, si è degnamente compiuta ieri, con un'affettuoso, largo pellegrinaggio a Carano, presso Velletri, dove riposa la salma dell'eroe.

Da Roma insieme a numerose rappresentanze vi si recarono i deputati Borghese, Mazza e Ruspoli, gli avv. Morelli e Veroni rappresentanti il Consiglio provinciale. Da tutto il Lazio trassero a Carano con bandiere le associazioni popolari e i rappresentanti di tutti i municipî laziali.

Sulla tomba di Menotti Garibaldi, alla quale prestavano servizio d'onore le guardie municipali di Velletri e i reduci garibaldini, furono deposte numerose corone.

Parlarono, ricordando le virtù dell'estinto, il prof. Petrongari ex sindaco di Albano, l'avv. Veroni e l'on. Mazza.

Il tempo bellissimo favorì il gentile pellegrinaggio.

All'Associazione della stampa. — L'Associazione della stampa darà nella propria sede, la sera di mercoledì prossimo alle ore 22, un trattenimento musicale in onore di Edmondo De Amicis.

Al concerto vi sarà il gentile concorso del maestro Mascagni, della signora Emma Carelli, del sig. Schiavazzi ed altri artisti.

Stante la ristrettezza dello spazio non si rilascieranno inviti che solo alle signore dei soci e limitatamente al numero dei posti disponibili.

Congresso coloniale italiano. — Ieri si è costituito a Napoli nei locali della Società africana d'Italia il Comitato esecutivo del primo Congresso coloniale italiano da tenersi nel settembre prossimo in Asmara.

Alla unanimità, fra applausi, l'assemblea nominò a proprio presidente il contrammiraglio Candiani. Vennero eletti, su proposta del prof. Baldacci: vice presidente, il duca Carafa d'Andria; consiglieri il prof. Masoni, il cav. Mauro per la Camera di commercio, il prof. Falzone, il comm. Casonè, il comm. Sorrentino e il cav. Laganà; segretario, l'ing. G. Bonomi.

Il contrammiraglio Candiani propose la nomina del sottocomitato per Roma. L'assemblea scelse ad unanimità il senatore Giorgio Sonnino, il comm. Nazzari, ispettore del Ministero dell'Agricoltura, il tenente di vascello Carlo Bassetto dell'Ufficio coloniale, e segretario il prof. Baldacci.

Su proposta del presidente l'assemblea approvò di chiedere a S. M. il Re di voler concedere il suo Augusto patronato al Congresso.

Vennero proclamati presidenti onorarî le LL. EE. i Ministri degli Esteri, della Marina, della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura, delle Poste e Telegrafi, S. E. Martini, i presidenti della Società Africana d'Italia, dell'Istituto geografico di Firenze, del V Congresso geografico, del Congresso dei commercianti e degli industriali a Napoli.

L'Italia all'Esposizione di Saint-Louis. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, visitò, ieri, il padiglione italiano all'Esposizione.

Il Presidente, accompagnato dal commissario generale della sezione italiana, comm. Branchi, e da altre notabilità italiane, osservò minutamente gli oggetti esposti ed espresse la sua viva ammirazione per la splendida riuscita della Mostra.

Dal comm. Brandi, S. E. il Ministro Rava ha ricevuto ieri stesso il seguente dispaccio circa la visita presidenziale:

« Il Presidente Roosevelt, visitando adesso il padiglione italiano, mi ha incaricato di esprimere a S. M. il Re ed a V. E. il suo alto apprezzamento per la partecipazione dell'Italia e le sue congratulazioni pel successo ottenuto ».

Un giusto compenso. — La Direzione della Società Romana ha portato il tramviere Ferruccio Cobbe, che conduceva la vettura 330, all'ordine del giorno « per la prontezza dimostrata nell'arrestare la vettura elettrica, cooperando così ad evitare uno scontro con la carrozza delle LL. MM. il Re e la Regina ».

Al medesimo la Direzione accordava una gratificazione di L. 50.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è partita da George Town; l'*Umbria* da Bahia Blanca per Port-Stanley (Isole Falkland) e Punta Arenas.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso furono caricati nel porto di Genova 1102 carri, di cui 446 di carbone per i privati e 130 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 248, dei quali 168 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Ajaccio ha proseguito per Barcellona il piroscafo espresso *Meteor*, della Comp. A. A. È giunto a Buenos-Ayres il *Ravenna*, della Società Italia. Il *Città di Genova*, della Veloce, è partito il 25 da Teneriffa pel Brasile; e da Penang per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. È giunto a New-York il *Lombardia*, della stessa Società. Da Montevideo è partito per Genova il *Sirio*, pure della N. G. I. È giunto a Rio Janeiro il piroscafo *Orleanais*, della Società generale di T. M. di Marsiglia. Da Montevideo ha proseguito per Buenos Ayres il piroscafo *P. De Satrustegui*, della Transatlantica di Barcellona. Da Teneriffa è partito per Genova il *Las Palmas*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 26. — Un telegramma del generale Kuropatkine, in data di ieri, dice:

Il 24 corr. alcuni colpi di fucile e di cannone furono tirati su tutto il fronte dell'esercito di Manciuria. Essi erano diretti dall'una parte e dall'altra contro i lavori di trinceramento e contro gruppi di soldati.

La notte dal 24 al 25 corr. trascorse tranquilla ovunque.

BUDAPEST, 26. — In seguito al rifiuto del rettore dell'Università di aprire la grande porta d'ingresso, alcune centinaia di studenti hanno invaso stamane i locali universitari, passando per la piccola porta e si sono abbandonati a disordini.

La polizia si è recata nelle adiacenze dell'Università; gli studenti hanno lanciato contro di essa pezzi di carbone e frutta. La polizia ha invaso l'Università.

Gli studenti si sono opposti all'ingresso degli agenti ed hanno ferito un ispettore di polizia.

Gli agenti allora hanno sparato le rivoltelle in aria. Tuttavia varii studenti sono rimasti feriti e alcuni di essi gravemente.

Finalmente la polizia, in seguito ad invito del rettore, ha lasciato l'Università.

PARIGI, 26. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane all'Eliseo.

Il ministro delle finanze, Rouvier, completamente ristabilito in salute, assisteva alla riunione. Egli ha esposto le modificazioni che si propone d'introdurre nel progetto d'imposta sul reddito, per giungere all'accordo colla Commissione per la legislazione fiscale.

Il governo ha deciso di chiedere alla Camera di dedicare solamente due sedute alla settimana alla discussione del progetto d'imposta sul reddito: le altre sedute saranno dedicate alla discussione dei bilanci.

Il ministro della guerra ha sottoposto al Consiglio alcune questioni.

Le sue proposte sono state approvate.

SUEZ, 26. — Le corazzate, gli incrociatori ed i trasporti della squadra russa del Mar Baltico hanno lasciato stamane il Canale. Il progetto di far continuare ai trasporti la rotta durante la notte, con i proiettori elettrici accesi, è stato abbandonato perchè pericoloso.

CHERBOURG, 26. — Un trasporto e due contro-torpediniere russi, provenienti da Skagen, sono qui giunti ed hanno scambiato le salve d'uso con la terra.

PARIGI, 26. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Dubief, relatore, dichiara di non essere affatto ostile all'alleanza franco-russa.

Il Ministro degli esteri, Delcassé, interrompendo, dice: Non ha mai esistito alleanza più utile; non si è mai presentata una migliore occasione per affermare che essa serve agli interessi delle due nazioni. (Applausi).

Dubief, continuando a parlare, accenna alle relazioni tra la Francia e l'Italia ed esprime il suo compiacimento per le visite scambiate tra i Capi dei due Stati e per il ristabilimento delle buone relazioni, che avrebbero dovuto esistere sempre. (Applausi).

Si rallegra pure per la Convenzione tra la Francia e l'Italia per la protezione degli operai dei rispettivi paesi.

Dubief ritiene che il protettorato dei cattolici nell'Oriente e nell'Estremo Oriente presenti molti inconvenienti. Egli vorrebbe che si seguisse a tale proposito una politica di neutralità e che si sostituissero gli istitutori congregazionisti con istitutori laici.

L'oratore invita il Ministro Delcassé a repubblicanizzare il personale della diplomazia.

Suchetet deplora che il governo si disinteressi delle scuole congregazioniste e pretende che l'Italia cerchi di soppiantare la Francia.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che non può che felicitarsi del modo con cui l'Italia mette in pratica le sue buone relazioni con la Francia.

La discussione generale del bilancio degli esteri è chiusa.

Si approva senza discussione e d'accordo col governo la soppressione dei crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano.

Coulondre chiede che venga soppressa la sovvenzione alle scuole congregazioniste d'Oriente.

Il ministro Delcassé vi si oppone, dicendo che è disposto a sviluppare l'insegnamento laico, ma non vuole abbandonare a sè stessi gli Istituti congregazionisti che sono un istrumento per la propaganda dell'influenza francese.

L'emendamento Coulondre viene respinto.

Millevoye chiede se la soppressione dei crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano significhi la rottura definitiva colla Santa Sede.

Il ministro Delcassé risponde: È certo; le relazioni colla Santa Sede essendo rotte e la Camera avendo approvato questa rottura, le relazioni non potranno esser riprese che dopo una discussione al Parlamento.

Il bilancio degli esteri è indi definitivamente approvato.

Su domanda del presidente del Consiglio, Combes, la Camera di tenere seduta tutti i giorni. Il lunedì e il martedì sarà discussa la proposta Rouvier per l'imposta sul reddito, e gli altri giorni, tranne il venerdì, saranno dedicati alla discussione dei bilanci.

SUEZ, 26. — La corazzata russa *Sissoi Veliki* è giunta. La nave inglese *Hermion* la salutò con una salva di 13 colpi di cannone a cui la corazzata russa rispose. La *Navarin*, che seguiva la *Sissoi Veliki*, suonò l'inno nazionale inglese, poi la Marsigliese e l'inno kediviale. L'intera divisione navale russa si trova ora in queste acque.

PIETROBURGO, 26. — La Corte suprema delle prede si è riunita oggi, e si è occupata della cattura del vapore inglese *Sheltenham*, dichiarando valido il sequestro della nave e del suo carico.

PIETROBURGO, 26. — Contrariamente alle voci corse, si dice che l'incrociatore *Oleg* non sia ritornato a Libau.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Mukden, in data di ieri: I giapponesi fecero il 24 corrente tentativi di attacco: essi collocarono alcuni cannoni sulla collina di Huan-tay ma furono respinti.

I cacciatori volontari russi occuparono un piccolo bosco presso Na-han-sy, non lungi dalla collina di Pu-ti-low.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha Mukden, in data di ieri: Si dice che alcune navi giapponesi che bloccavano Port Arthur siano partite per Sasebo, ove subiranno riparazioni.

I rinforzi chè arrivano continuamente dal Giappone sono diretti a Port Arthur.

I giapponesi hanno occupato Huan-gen-san per assicurare i loro rifornimenti.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data del 16 corrente.

Ho ricevuto oggi un dispaccio del generale Stoessel, il quale dice che i giapponesi fecero il 21 corrente un nuovo attacco contro Port Arthur, ma furono respinti.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il bilancio totale dell'Impero si pareggia in 2,241,560,900 marchi.

Il Governo si procurerà 293,000,000 mediante un prestito.

Di questa somma 51,000,000 saranno impiegati per assicurare il pareggio del bilancio; con 48,743,110 marchi si provvederà alle spese per la spedizione nell'Africa sud-occidentale; la somma rimanente verrà destinata ad altre spese straordinarie.

Le contribuzioni matricolari degli Stati federati ascendono a marchi 213,000,000 e cioè a 23,000,000 in meno del 1904.

SAINT-LOUIS, 27. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, si è recato a visitare l'Esposizione, scortato da uno squadrone di cavalleria.

Roosevelt è stato vivamente acclamato dalla folla.

PIETROBURGO, 27. — Si annunzia che il colera ha fatto progressi nella provincia di Erivan.

Secondo rapporti ufficiali, dal 13 al 21 corrente, nel distretto di Nachitchevan morirono 85 persone, nel distretto di Daralages 193 ed in quella di Erivan 68.

TOKIO, 26 (ore 11 di sera). — L'attacco generale contro Port-Arthur continua

I generali Nakamura e Saito, alla testa di un corpo espressamente allenato, hanno caricato le forze russe, colle quali hanno avuto sanguinosi scontri corpo a corpo.

Il risultato della lotta è ancora sconosciuto.

ATENE, 27. — La Camera dei deputati è convocata per il 7 dicembre.

SUEZ, 27. — La flotta russa è partita, scortata da incrociatori guarda-coste egiziani.

Lo *yacht Emerald* he ottenuto l'autorizzazione di partire. La sua destinazione è sconosciuta.

DOUVRES, 27. — La squadra complementare del Baltico si è ancorata a circa tre miglia al largo di Douvres. Si crede che le navi continueranno la rotta oggi.

Il tempo è nebbioso.

TOKIO, 27. — È stato pubblicato oggi il seguente rapporto del quartier generale dell'esercito di Manciuria:

Nel periodo compreso tra la notte del 25 ed il mattino del 26, un distaccamento di fanteria nemica prese l'offensiva nelle vicinanze di Hsinlun-gua, Fan-shin e Huo-tun-kan, ma fu respinto. L'artiglieria nemica, piazzata in una posizione all'est di Ta-shan ha vigorosamente bombardato i dintorni di Ma-chuan-tsu e di Ku-chia-su il 26, dalle tre pomeridiane, ma senza arrecarci danni.

Il giorno 25 un distaccamento di cavalleria nemica attaccò Ma-machies, sulla sponda destra dell' Hun-ho, ma fu respinto.

Il giorno 24 il nemico ha incendiato Shang-tsai-men.

L'addetto militare inglese, completamente ristabilito, è ripartito da Tokio per il teatro delle operazioni.

PIETROBURGO, 27. — Come seguito alla misura per la quale l'aiutante di campo generale dello Czar ammiraglio Alexeiew fu esonerato dal suo comando nell'Estremo Oriente, è stato oggi pubblicato un rescritto imperiale, il quale esprime all' ammiraglio Alexeiew la soddisfazione dello Czar per i servizi da lui resi nell'adempimento delle sue funzioni di vicerè e gli conferisce l'Ordine di San Giorgio di terza classe.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data del 26:

Nello scontro avuto col nemico il 25 corrente avemmo nove morti e cinquantasette feriti.

La nostra artiglieria da montagna costrinse l'avanguardia giapponese a ritirarsi il mattino del 26.

Verso le 9 del mattino il nemico ripetè l'attacco, tentando di aggirare la nostra ala sinistra ed impegnandosi senza vigore col nostro centro.

BERLINO, 27. — Dopo l'inaugurazione della statua di Federico il Grande, compiutasi a Washington, l'Imperatore Guglielmo ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, un dispaccio, nel quale, fra l'altro, dice: Il trattato d'arbitrato sarà un nuovo e forte vincolo per stringere la Germania e gli Stati Uniti in relazioni pacifiche pel bene della civiltà. Speriamo che esso aiuterà a rinforzare i mutui sentimenti di stima e di amicizia fra le due grandi e giovani nazioni e che gioverà per sempre al loro sviluppo pacifico.

Il presidente Roosevelt ha risposto ringraziando e dicendo: Godo che mi si presenti nuovamente l'occasione di esprimere a Vostra Maestà la mia profonda stima e di inviare coll'unanime consentimento dei miei compatriotti il mio cordiale augurio per la felicità e la prosperità della nazione tedesca.

BUDAPEST, 27. — Per iniziativa dei deputati di tutti i gruppi dell'Opposizione, è stato tenuto nel pomeriggio un comizio per protestare contro la condotta politica del conte Tisza.

Vi sono intervenuti tutti i deputati dei partiti dell'Opposizione e numerosi partigiani dell'Opposizione stessa.

Hanno pronunciato discorsi Polonyi ed il conte Apponyi, deplorando la violazione della Costituzione, commessa dal conte Tisza col modo da lui tenuto per far approvare il nuovo regolamento della Camera.

Tutti coloro che hanno preso parte al comizio si sono poscia recati dinanzi alla sede del Club del partito indipendente.

Il presidente del Club, Thaly, ha pronunziato un discorso, facendo constatare come la popolazione segua con simpatia l'azione dell'Opposizione.

I dimostranti si sono dispersi senza provocare disordini.

Alla stessa ora anche i socialisti hanno tenuto una riunione, nella quale hanno emesso voti a favore del suffragio universale.

La riunione ha proceduto calma.

Numerose riunioni elettorali, sia dal partito liberale sia del partito liberale dell'Opposizione, sono state tenute oggi nelle provincie ed hanno approvato rispettivamente ordini del giorno a favore o contro la politica del Governo.

TOKIO, 27. — Il quartier generale imperiale ha pubblicato la Nota seguente:

I lavori di attacco essendo quasi terminati, contro Soung-son-chan ed i forti situati all'est di Soung-son-chan, abbiamo fatto l'assalto generale contro Port Arthur, cominciandolo la notte del 26, ma la resistenza accanita del nemico non ci ha permesso di raggiungere il nostro scopo.

Il combattimento continua ancora.

PARIGI, 27. — Il Presidente del Consiglio, Combes, ha ricevuto nel pomeriggio i delegati scandinavi ai quali disse: Sono più di mille anni che gli scandinavi ci inviarono dei conquistatori; oggi ci mandano degli amici. Se noi amiamo gli uomini del nord, è perchè noi abbiamo un po' del loro sangue nelle vene. Sono lieto di constatare che nulla di quello che avviene nella nazione francese è indifferente alle altre. Spero che le buone relazioni della Francia colle nazioni del nord aumentino sempre come i sentimenti di simpatia che le animano.

PIETROBURGO, 27. — È stato pubblicato oggi il testo dell'accordo tra l'Inghilterra e la Russia, relativo alla Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente del Mare del Nord.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri: I giapponesi hanno attaccato il 24 corr. un distaccamento russo presso Pi-nhet-scheng; alla sera il nemico era respinto dappertutto.

La notte del 25 i giapponesi tentarono un nuovo attacco contro il nostro distaccamento, ma furono respinti da un fuoco ben nutrito.

Il nemico ricevette rinforzi la mattina del 25 e cominciò l'attacco a mezzogiorno, ma fu respinto; l'artiglieria giapponese fu ridotta al silenzio dal fuoco efficace dei nostri cannoni.

Verso le 4 del pomeriggio la neve che cadeva e la nebbia diminuirono l'effetto dell'artiglieria.

Protetti dalla nebbia, i giapponesi ripeterono l'attacco ma il nostro distaccamento tenne loro testa e alle sette della sera il combattimento cessò.

Le nostre perdite sono di poca entità.

LONDRA, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai, in data di ieri:

Il servizio temporaneo dei treni sulla ferrovia da Seoul a Fu-shan è cominciato.

Tutto il materiale appartiene alle ferrovie giapponesi.

LONDRA, 28. — Corre voce che una delle navi da guerra russe ancorate al largo di Douvres abbia avarie alle macchine. Questo inconveniente sarebbe la causa della fermata della squadra supplementare russa.

La squadra è accompagnata da due trasporti, che sono probabilmente trasporti di carbone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	751,39.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 8,4. minimo 2°,8
Pioggia in 24 ore	1.8.

27 novembre 1904

In Europa: pressione massima di 764 ad W dell'Irlanda, minima di 747 su Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 6 mill.; temperatura diminuita; pioggie con qualche temporale e nevicata, tranne al NW; venti forti intorno a ponente sull'Italia peninsulare e isole; mare qua e là grosso.

La depressione è discesa sul basso Adriatico con un minimo di 753; massimo a 759 al sud-Sicilia e lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario in Val Padana e versante tirrenico superiore, nuvoloso altrove con pioggie; venti forti intorno a ponente al sud e isole, moderati settentrionali altrove; mare agitato, specialmente intorno alle isole.

NB. Alle ore 13,35 è stato telegrafato ai semafori di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 2	1 8
Genova	sereno	calmo	9 8	3 0
Massa Carrara	sereno	calmo	11 1	0 5
Cuneo	sereno	—	4 9	— 3 1
Torino	1/4 coperto	—	5 7	— 2 6
Alessandria	nebbioso	—	6 2	— 2 9
Novara	sereno	—	8 0	— 3 4
Domodossola	1/4 coperto	—	8 1	— 7 2
Pavia	1/2 coperto	—	7 3	— 3 9
Milano	1/2 coperto	—	7 3	0 1
Sondrio	sereno	—	5 6	— 3 0
Bergamo	coperto	—	5 0	0 0
Brescia	sereno	—	5 6	— 0 8
Cremona	nebbioso	—	6 4	— 3 0
Mantova	sereno	—	6 6	0 9
Verona	sereno	—	6 7	— 0 3
Belluno	1/2 coperto	—	4 2	— 1 6
Udine	3/4 coperto	—	6 9	1 3
Treviso	3/4 coperto	—	6 0	0 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	5 2	1 3
Padova	1/2 coperto	—	5 4	1 7
Rovigo	3/4 coperto	—	5 0	0 5
Piacenza	nebbioso	—	6 0	— 3 1
Parma	coperto	—	6 2	— 1 0
Reggio Emilia	1/4 coperto		5 8	2 0
Modena	3/4 coperto	—	5 6	— 0 8
Ferrara	coperto		4 3	1 0
Bologna	1/4 coperto		4 2	0 5
Ravenna	coperto		4 9	— 1 5
Forlì	3/4 coperto		5 0	0 0
Pesaro	piovoso	grosso	13 0	2 2
Ancona	coperto	agitato	10 0	3 1
Urbino	nevoso	—	3 4	0 0
Macerata	coperto	—	7 4	1 8
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	3 0
Perugia	coperto	—	4 6	— 0 4
Camerino	coperto	—	4 5	— 0 8
Lucca	sereno		8 7	0 7
Pisa	sereno	—	10 0	0 3
Livorno	sereno	legg. mosso	9 5	1 0
Firenze	sereno		7 6	— 0 9
Arezzo	sereno		5 2	0 0
Siena	coperto		5 6	— 0 4
Grosseto	—		—	—
Roma	piovoso		9 9	2 8
Teramo	coperto		9 0	2 0
Chieti	coperto		9 0	— 2 4
Aquila	coperto		4 5	— 1 3
Agnone	nevoso		3 0	— 1 7
Foggia	coperto	—	9 1	5 0
Bari	coperto	legg. mosso	10 6	4 4
Lecce	coperto	—	12 0	4 0
Caserta	piovoso	—	7 8	1 5
Napoli	coperto	mosso	10 1	3 9
Benevento	piovoso	—	6 9	1 0
Avellino	piovoso	—	6 5	1 0
Caggiano	nevoso	—	4 5	— 1 2
Potenza	nevoso	—	3 4	— 0 5
Cosenza	coperto	—	8 2	5 4
Tiriolo	piovoso	—	5 1	0 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 8	8 0
Trapani	coperto	agitato	13 3	9 8
Palermo	piovoso	tempestoso	11 8	5 7
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	19 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	10 2	3 0
Messina	coperto	calmo	15 3	5 2
Catania	piovoso	legg. mosso	11 6	6 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	14 8	7 2
Cagliari	piovoso	agitato	13 5	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	8 1	5 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*